

Fabio TALAMELLI

Simocleonus samai, n. gen. e n. sp. di Turchia (Coleoptera Curculionidae)

Riassunto - Viene descritto *Simocleonus samai*, nov. gen., nov. sp. di Turchia (♂ e ♀, loc. typ.: Van, Kuskum Kiran gec.). Il nuovo genere si differenzia da *Mecaspis* Schoenherr, 1823 e *Pseudocleonus* Chevrolat, 1873, per la struttura del rostro, per il primo articolo del funicolo antennale più allungato, per il secondo articolo dei metatarsi trasverso e per le unghie divise fino alla base. Da *Pseudocleonus* si differisce inoltre per la presenza di omeri e per il callo apicale ben sviluppato.

Abstract - *Simocleonus samai*, n. gen. and n. sp. from Turkey (Coleoptera Curculionidae).

Simocleonus samai, nov. gen., nov. sp. from Turkey (♂, loc. typ.: Van, Kuskum Kiran gec.) is here described. The new genus is related to *Mecaspis* Schoenherr, 1823 and *Pseudocleonus* Chevrolat, 1873, but characterised through the structure of the rostrum, the first segment of funicle of antenna longer, the second segment of the metatarsus transverse, and the claws free; from *Pseudocleonus* it is also distinct in the occurrence of well-marked shoulders and in the well developed apical tubercle.

Key words: Coleoptera, Curculionidae, Lixinae, *Simocleonus samai*, new genus, new species, Turkey.

INTRODUZIONE

Attraverso mie ricerche e il contributo di colleghi per il reperimento di materiale relativo allo studio di Lixinae che sto portando avanti da vari anni sono venuto in possesso di cinque esemplari di Cleonini provenienti da varie zone della Turchia che per le loro caratteristiche non sono ascrivibili a nessun genere fin qui conosciuto. Quindi ritengo opportuno nel presente lavoro descrivere il nuovo genere e la nuova specie

Simocleonus n. gen.

DIAGNOSI. Un nuovo genere della tribù Cleonini, simile a *Mecaspis* e a *Pseudocleonus*, da cui si distingue per la carena rostrale più pronunciata, per il primo articolo del funicolo antennale più allungato del secondo, per il secondo articolo dei metatarsi trasverso e per le unghie divise fino alla base; da *Pseudocleonus*, inoltre, si distingue anche per la presenza di una leggera sporgenza omerale.

Rostro cilindrico a lati paralleli, con carene laterali, carena centrale corta e robusta affiancata da due corti e profondi solchi. Primo articolo del funicolo antennale allungato, lungo quanto i tre articoli successivi. Protorace con lobi oculari presenti e con doppia punteggiatura uniforme e regolare. Elitre con omeri poco sviluppati. Tibie con orlo interno incavato e denticolato. Secondo articolo dei metatarsi trasverso molto più corto del primo e più corto del terzo. Unghie divise fino alla base.

In base alle tabelle dei generi riportate da Faust (1904), Reitter (1913), e Ter Minassian

(1988) il nuovo genere, per le unghie divise fino alla base, per il primo articolo del funicolo antennale più lungo del secondo e per il secondo articolo dei metatarsi più corto del primo, andrebbe collocato in prossimità del genere *Bodemeyeria* Reitter, 1913. Da esso, però, è facilmente differenziabile per l'habitus, per la conformazione del secondo articolo dei metatarsi e per la mancanza di aree glabre sugli sterniti. *Simocleonus* sembra essere più simile a *Pseudocleonus* Chevrolat, 1873 e *Mecaspis* Schoenherr, 1823. Da essi si differenzia per la conformazione delle unghie, del funicolo antennale e dei metatarsi. Da *Pseudocleonus* differisce anche per la presenza di omeri e di callo apicale ben sviluppato.

Specie tipo per monotopia: *Simocleonus samai* n. sp.

DERIVATIO NOMINIS. Dedico il genere a mia moglie Simonetta.

Simocleonus samai n. sp.

LOCALITÀ TIPICA: Van, Kuskum Kiran gec.

SERIE TIPICA. Holotypus ♂: Turchia, Van, m 2200, Kuskum Kiran gec., 4-6. VI 1998, lg. G. Sama Paratypi. 2 ♂♂, Turchia, Bingol, m 1800, 12 km. S. Karliova, 1-3. VI. 1998, lg. G Sama; 1 ♂, 1 ♀ Turchia, boreale occidentale, Abant lake, 5. VI. 1992, lg. Z. Hanousek; 21. V. 1994 lg. J. Hyron. Tutti gli esemplari sono conservati nella collezione F. Talamelli, S. Giovanni Marignano.

DESCRIZIONE DELL'OLOTIPO. Tegumento nero con antenne e tarsi rossastri. Rostro corto, lunghezza 1,8 mm larghezza alla base 0,9 mm, a lati paralleli, grosso, più spesso del diametro dei femori anteriori, fortemente punteggiato e rivestito da setole piliformi discretamente dense. Sul dorso, a lati carenati, è presente una corta carena mediana punteggiata ed estesa dalla fossetta interoculare fino alla prossimità dell'inserzione antennale. Superficie del dorso del rostro longitudinalmente infossata ai lati della carena mediana dalla base fino al livello dell'inserzione antennale. Fronte piana, appena più larga della base del rostro, densamente punteggiata con fossetta interoculare profonda e ben sviluppata. Vertice leggermente convesso, densamente punteggiato rivestito come la fronte da setole piliformi più addensate tra la fossetta interoculare e la base del vertice e attorno i grandi occhi, piani e allungati. Antenne genicolate, scapo diritto, clavato, lungo quanto la larghezza del rostro, primo articolo del funicolo antennale circa due volte così lungo che largo, lungo quanto i tre successivi articoli, settimo articolo allargato, all'apice della stessa larghezza della base della clava antennale, questa fusiforme. Protorace poco convesso, leggermente trasverso, con larghezza massima pari a 2,6 mm e lunghezza, lungo la linea dorsale mediana, pari a 2,3 mm, a lati paralleli nei due terzi basali quindi fortemente ma gradualmente ristretti all'apice, base bisinuata, lobi oculari presenti e largamente arrotondati; è presente una sottile carena mediana longitudinale, che sfocia posteriormente in una distinta depressione. Scultura formata da punti grandi e profondi, interspazi più larghi del diametro dei punti stessi, a superficie lucida finemente e densamente punteggiata. Rivestimento del protorace formato da setole piliformi che formano due fasce: una prima fascia ai lati, larga, grigio-giallastra con il margine inferiore confuso con il rivestimento del prosterno e col margine superiore ben distinto, ristretta verso la base e più fortemente verso l'apice e allargata nella porzione centrale, dove si osservano una stretta incavatura del margine superiore ed un grosso punto lucido e glabro presso il margine inferiore. Una seconda fascia, appena distinta e

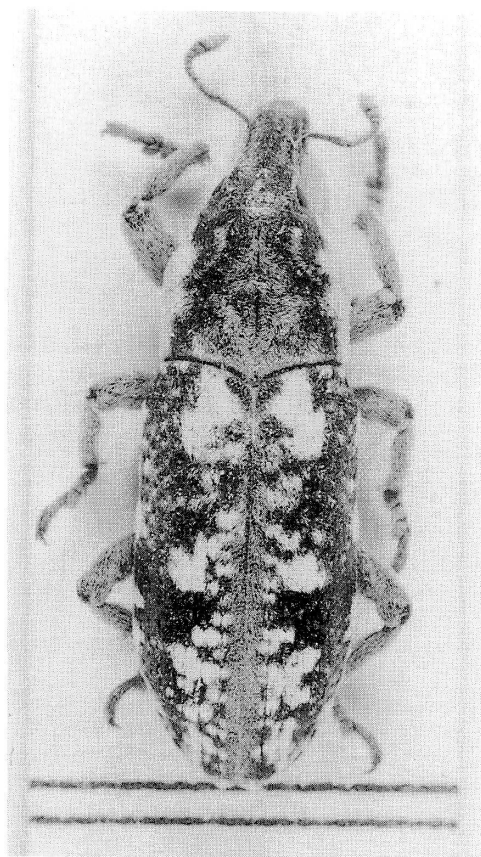
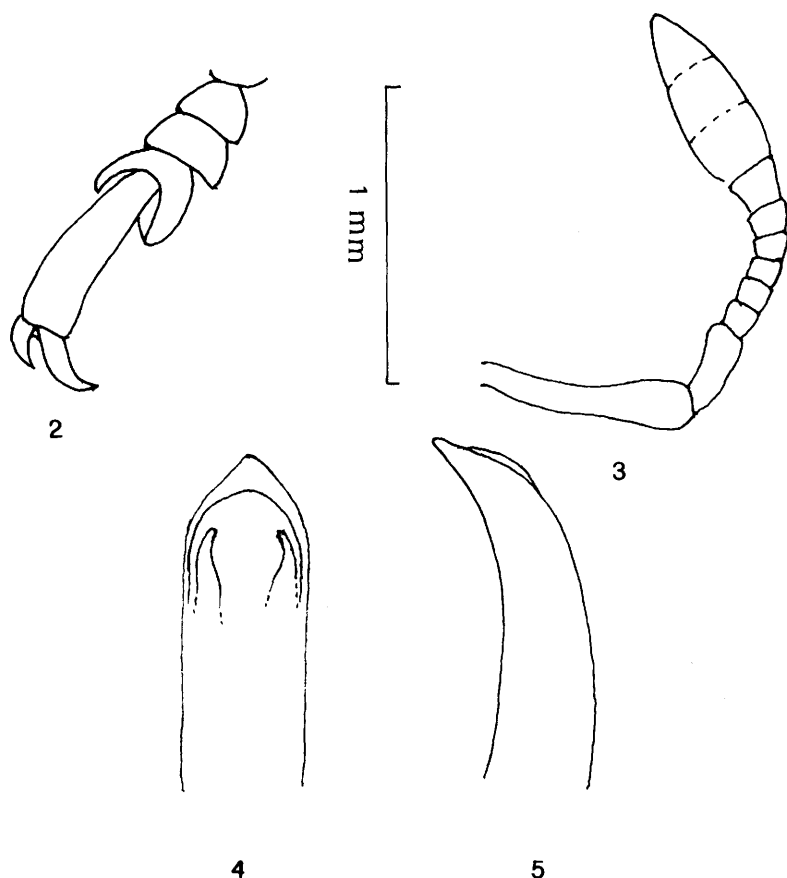


Fig. 1. *Simocleonus samai* n. sp., holotypus ♂: habitus

ristretta, è presente sul disco ai lati della sottile carena dorsale dove al centro si avvicina alla prima fascia. Elitre, alla base, della stessa larghezza del protorace, leggermente allargate in corrispondenza degli omeri, deboli ma distintamente sporgenti e nel terzo posteriore. All'apice singolarmente arrotondate e brevemente acuminate. Callo apicale sviluppato seguito da una profonda depressione trasversale. Strie elitrali, dalla base fino alla metà dell'elitra, per nulla approfondite ma formate da serie spaziate di grossi punti; da metà in addietro costituite da solchi inizialmente muniti di punti più piccoli dei precedenti e progressivamente trasformate in solchi impressi e per nulla punteggiati. Nona stria più profonda e solcata fino all'altezza del callo apicale. Rivestimento elitrato formato da setole grigio-giallastre, corte, coricate, sottili, più abbondanti lungo l'interstria suturale e le laterali e da setole più lunghe addensate a formare varie macchie lungo le cinque interstrie interne e lungo le esterne a partire dall'ottava; tali macchie risultano più sviluppate nella parte scutellare, verso la metà elitrato, nel quarto posteriore e all'apice. Gli spazi liberi sono lucidi e apparentemente glabri. Prosterno anteriormente alle anche largamente e debolmente incavato, dietro con due tubercoli divisi da un profondo solco. Apofisi mesosternale larga



Figg. 2-5. *Simocleonus samai* n. sp., holotipus ♂: 2 - metatarso; 3 - antenna; 4 - pene in visione dorsale; 5 - idem, in visione laterale.

con orlo posteriore rettilineamente troncato. Metasterno ricoperto da setole bifide. Zampe robuste. Femori clavati, gli anteriori più robusti degli altri. Tibie diritte, con margine interno bisinuato e concavo nei tre quarti anteriori, robustamente denticolato e munito di setole sollevate. Tarsi corti e robusti, con secondo articolo fortemente trasverso e più corto degli articoli adiacenti, terzo fortemente bilobato, trasverso, articolo ungueale slanciato, lungo come i tre precedenti presi insieme. Unghie semplici, sottili, divise fino alla base. Primo e secondo segmento addominale ricoperti da setole bifide coricate, con punteggiatura formata da qualche punto grande profondo isolato e da punti più piccoli superficiali e ugualmente ripartiti. Successivi segmenti addominali rivestiti da setole semplici allungate e parzialmente sollevate con punteggiatura uniforme costituita da punti grandi e profondi. Pene con lati paralleli e apice brevemente appuntito. Lunghezza, rostro escluso, 8,2 mm, larghezza 2,9 mm.

DESCRIZIONE DEI PARATIPI. Gli altri esemplari ♂♂ non presentano apprezzabili differenze dall'olotipo, ed hanno lunghezza, rostro escluso, compresa fra 6,9 e 8,2 mm; il dimorfismo

sessuale rilevato dall'esame dell'unico paratipo ♀, di taglia molto ridotta (lunghezza 6,6 mm) risulta trascurabile, eccezion fatta ovviamente per la consueta convessità delle parti ventrali.

DERIVATIO NOMINIS. Dedico la specie all'amico entomologo Gianfranco Sama come ringraziamento per il materiale donatomi in studio rinvenuto durante le sue ricerche entomologiche.

RINGRAZIAMENTI

Mi è gradito ringraziare sentitamente gli amici Gianfranco Sama di Cesena, che mi ha generosamente donato il prezioso materiale da lui raccolto e Carlo Pesarini di Milano per gli utili suggerimenti nella revisione del manoscritto.

BIBLIOGRAFIA

- ALONZO-ZARAZAGA M.A., & LYAL C.H.C., 1999 - A world catalogue of families and genera of Curculionoidea (Insecta: Coleoptera) (Excepting Scolytidae and Platypodidae) Entomopraxis: 1-315
- FAUST J., 1904 - Revision der Gruppe Cléonides vrais. Deutsche Entomologische Zeitschrift. I: 177-284
- REITTER E., 1913 - Bestimmungs-Schüssel der mir bekannten europäischen Gattungen der Curculionidae, mit Einschluss der mir bekannten Gattungen aus dem palaearctischen Gebiete. Verhandlungen des naturforschenden Vereines in Brünn, 51: 1-90.
- TER-MINASSIAN M.E., 1988 - Weevils of the subfamily Cleoninae of the USSR fauna tribu Cleonini Opredditely Fauni SSSR, 155: 1-233

Indirizzo dell'Autore:

F. Talamelli, via della Resistenza 38, I-47048 San Giovanni in Marignano (RN), Italia. E-mail: talamellif@libero.it